

I grillini hanno fatto saltare il governo per non fare il termovalorizzatore che è indispensabile a Roma - ItaliaOggi.it

*di Marco Antonellis
del 15/07/2022*

Il governo di Mario Draghi è arrivato al capolinea. La decisione di Giuseppe Conte e M5s di uscire dall'aula e non votare la fiducia al Senato sul dl Aiuti, non gli ha lasciato altre possibilità: il premier ha presentato le proprie dimissioni a Mattarella, che le ha respinte chiedendo di formalizzarle in aula mercoledì.

Una crisi aperta, che ha ancora molti finali possibili. Tra questi: verifica di maggioranza in aula e governo che tiene; crisi aperta e consultazioni per un nuovo governo, oppure voto subito.

In tutto questo cominciano a spuntare anche i nomi dei possibili sostituti di Mario Draghi nel caso in cui Sergio Mattarella decidesse di mandare avanti la legislatura con un nuovo premier. Il nome più "caldo" in queste ore tra i partiti è quello di Giuliano Amato, presidente della Corte Costituzionale.

Potrebbe essere lui il prescelto per traghettare il paese sino alle prossime elezioni. D'altra parte non è un mistero per nessuno che era un papabile anche per il Quirinale: nei mesi scorsi molti partiti sia del centrodestra che del centro-sinistra lo avrebbero visto bene al posto di Mattarella.

Altro nome papabile per fare il premier è quello di Daniele Franco, attuale ministro dell'economia, e che si troverebbe a essere premier con l'interim al Mef così come d'altronde già avvenne con Lamberto Dini nel 1995. La terza opzione, naturalmente resta quella di un Draghi bis, ma viste le premesse, difficilmente l'ex presidente della Bce riaccetterà di assumere di nuovo l'incarico e restare continuamente esposto ai desideri dei grillini.

C'è poi anche un'altra questione, quella che ha scoperchiato il vaso di Pandora di questa crisi di governo: l'inceneritore di Roma Capitale. Fonti vicinissime al Premier, parlano di una fortissima irritazione da parte di Mario Draghi nei confronti del Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri.

Le motivazioni sono proprio da ricercarsi nella «questione inceneritore», delicato filo sul quale è saltato l'equilibrio di governo. Una questione che a Palazzo Chigi avrebbero desiderato venisse affrontata solamente dopo che Gualtieri avesse avuto la sicurezza dell'ottenimento dei poteri di commissario del Giubileo. In altre parole, dopo l'approvazione del Dl aiuti. Il tema, dibattuto dal sindaco di Roma già da un mese a questa parte, ha messo in guardia i grillini, che a loro volta hanno preso di mira il governo scaricando su di esso tutte le tensioni interne.

Link della pubblicazione: <https://www.italiaoggi.it/news/i-grillini-hanno-fatto-saltare-il-governo-per-non-fare-il-termovalorizzatore-che-e-indispensabile-a-2570137>